



COMUNE DI SOLAROLO
(Provincia di Ravenna)

Ala delibera _____ n. _____ del ____/____/2014 **ALLEGATO "C"**

RELAZIONE TECNICA
AL CONTO DEL BILANCIO
ANNO 2013

Premessa

Il presente documento, redatto in fase di chiusura del conto del bilancio per la relativa approvazione, dimostra i risultati finali della gestione finanziaria fornendo le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. E' un atto previsto dalla legge, ai sensi degli articoli 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *"l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Pertanto, dalle premesse esposte in precedenza, tale relazione approfondirà i principali aspetti della gestione, e in particolare:

- **RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA** che analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'ente sintetizzato poi in una'analisi dell'avanzo di amministrazione. Vengono in questa fase esposti e analizzati gli indicatori finanziari previsti dal legislatore.
- **RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI** che tende a verificare il grado di attuazione di ciascun programma/progetto previsto nella relazione previsionale e programmatica.
- **RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE** analizza i dati patrimoniali dell'ente e in particolare l'evoluzione del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta.
- **ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI** rileva i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale, e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute dal conto finanziario e quelle da cause extrafinanziarie.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, ai sensi del D.P.R. 194 del 31 gennaio 1996, per ciascuna risorsa di entrata, per ciascun intervento di spesa, per ciascun capitolo per le entrate e le spese per conto di terzi, i seguenti dati:

- ✓ La previsione definitiva di competenza
- ✓ I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- ✓ Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- ✓ I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- ✓ I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- ✓ La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- ✓ La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- ✓ I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			784.699,66
Riscossioni	734.111,38	3.466.855,24	4.200.966,62
Pagamenti	698.842,69	3.821.405,87	4.520.248,56
Fondo di cassa al 31° dicembre			465.417,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			465.417,72
Residui attivi	185.711,39	1.196.632,99	1.382.344,38
Residui passivi	554.567,17	1.010.922,99	1.565.490,16
Differenza			282.271,94

L'avanzo complessivo di € 282.271,94, evidenziato nel prospetto alla pagina precedente,

può essere meglio valutato se se ne esamina la composizione in rapporto alla provenienza: dalla gestione della competenza o dalla gestione dei residui, di parte corrente o di parte investimenti.

La provenienza ne determina la destinazione, come indicato nelle pagine seguenti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 - COMPOSIZIONE

12 marzo 2014

GESTIONE COMPETENZA

Parte corrente (accertamenti):				
Titolo I	Entrate tributarie	2.124.125,85		
Titolo II	Entrate da trasferimenti	871.773,53		
Titolo III	Entrate extratributarie	551.398,75		
	Totale entrate correnti		3.547.298,13	
	- 50% proventi sanzioni CDS applicato alla parte investimenti		- 14.576,18	
	+ Avanzo di amministrazione 2012 NON applicato alla parte corrente		167.217,07	
	+ Avanzo di amministrazione 2012 applicato alla parte corrente		21.710,52	
				3.721.649,54
Titolo I	Spese correnti	3.147.078,65		
	- Quota di spese correnti finanziata con O.U.		-	
			3.147.078,65	
Titolo III	Quote capitali estinzione mutui		573.498,45	
				3.720.577,10
	Avanzo di parte corrente			1.072,44
Parte investimenti:				
Entrata				
Titolo IV	Accertamenti	109.809,25		
Titolo V	Accertamenti	-		
		109.809,25		
	- Quota di O.U. che finanzia le spese correnti		-	
			109.809,25	
	+ Avanzo di amministrazione 2012 NON applicato alla parte investimenti		15.160,75	
	+ Avanzo 2012 applicato per investimenti		212.434,48	
				337.404,48
Titolo II	Spesa			
	Impegni	105.370,91		
	- 50% proventi sanzioni CDS applicato alla parte investimenti	- 14.576,18	(non impegnati)	
				90.794,73
	Avanzo di parte investimenti			246.609,75
RIEPILOGO				
AVANZO DI PARTE CORRENTE				1.072,44
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI				246.609,75
TOTALE AVANZO DA GESTIONE COMPETENZA				247.682,19

GESTIONE RESIDUI

Parte corrente			
<i>Spesa:</i>			
Titolo I	Minori impegni	60.259,04	
Titolo III	Minori impegni per qu. capitali mutui	-	
Titolo IV	Minori impegni servizi conto terzi	-	
			60.259,04
<i>Entrata:</i>			
Titolo I	Minori accertamenti	- 40.097,04	
	Maggiori accertamenti	-	
Titolo II	Minori accertamenti	-	
	Maggiori accertamenti	0,01	
Titolo III	Minori accertamenti	- 13.723,90	
Titolo VI	Minori accertamenti servizi conto terzi	- 0,01	
			53.820,94
Avanzo di parte corrente			6.438,10
Parte investimenti			
<i>Spesa:</i>			
Titolo II	Minori impegni	28.151,66	
<i>Entrata:</i>			
Titolo IV e V	Minori accertamenti	- 0,01	
Avanzo di parte investimenti			28.151,65

RIEPILOGO

AVANZO DI PARTE CORRENTE GESTIONE RESIDUI	6.438,10
AVANZO DI PARTE INVESTIMENTI GESTIONE RESIDUI	28.151,65
AVANZO 2011 NON APPLICATO	-
TOTALE AVANZO DA GESTIONE RESIDUI	34.589,75

QUADRO RIASSUNTIVO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Avanzo derivante dalla parte corrente	6.438,10	1.072,44	7.510,54
Avanzo derivante dalla parte investimenti	28.151,65	246.609,75	274.761,40
TOTALE	34.589,75	247.682,19	282.271,94

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013 - DESTINAZIONE

L'avanzo di amministrazione è ulteriormente suddiviso nei seguenti fondi:

Fondi vincolati		29.736,93
per investimenti	29.736,93	
per parte corrente	-	
Fondi per finanziamento delle spese in conto capitale		245.024,47
Fondi di ammortamento		-
Fondi non vincolati		7.510,54

282.271,94

Fondi vincolati		29.736,93
per invest.		
50% proventi sanzioni CDS 2013	14.576,18	
per invest.		
50% proventi sanzioni CDS 2012	9.462,88	
per invest.		
50% proventi sanzioni CDS 2011	5.697,87	
corrente		
Fondo svalutazione crediti	-	
= 25% RS attivi dei Titoli 1° e 3° di anzianità superiore a 5 anni (2008 e precedenti)		

Fondi per finanziamento delle spese in conto capitale **245.024,47**

Fondi di ammortamento **0,00**

Fondi non vincolati **7.510,54**

Totale **282.271,94**

La presenza di un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrata.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione dell'andamento delle entrate, che inevitabilmente conduce al termine dell'esercizio a un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

E' comunque da considerare che non è sufficiente raggiungere un risultato positivo notevole per garantire una buona amministrazione. Come anche definito dal legislatore un caso di avanzo o di disavanzo con valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti, può misurare stati patologici (a meno di eventi eccezionali verificati nel corso della gestione).

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2011		2012		2013	
Totale residui attivi	2.231.196,70	%	973.643,71	%	1.382.344,38	%
Accertamenti c/competenza	3.837.286,88	58,15	3.665.567,98	26,56	4.661.388,23	29,66

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedure di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2003		2004		2005	
Totale residui passivi	2.230.755,11	%	1.341.820,56	%	1.565.490,16	%
Impegni c/competenza	3.994.928,15	55,8	3.874.190,57	35	4.832.328,86	32

Il **risultato di amministrazione** tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il **risultato di gestione** fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	21.710,52
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	212.434,48
TOTALE	234.145,00

Come consentito dalla Legge n. 244/2007, art. 2 c. 13, di modifica dell'art. 187, c. 2 lett. b), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. n. 267/2000), con la quale sono state aggiunte, infine le parole *"e per l'estinzione anticipata di prestiti"*, riguardante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 2013 è stato utilizzato esclusivamente per l'estinzione anticipata dei seguenti mutui:

ISTITUTO	POSIZIONE	OPERA FINANZIATA	DATA CONCESSIONE	IMPORTO MUTUO	n° rate nell'anno	importo rata capitale + interessi	IMPORTO ANNUO
CASSA DD.PP.	4459416/00	4 alloggi in Via Morandi	15/09/2005	€ 180.000,00	2	€ 7.596,38	€ 15.192,76
CASSA DD.PP.	4491434/00	Strade e marciapiedi	17/05/2006	€ 100.000,00	2	€ 4.568,17	€ 9.136,34
TESORERIA COM.LE - BANCA DI ROMAGNA SPA	6238940	4 alloggi sociali Via Papa Giovanni Paolo II	23/12/2011	€ 80.000,00	2	€ 3.222,39	€ 6.444,78
TOTALE						€ 15.386,94	€ 30.773,88

L'operazione è risultata conveniente economicamente in quanto la sommatoria delle quote di interessi dovuti sino alla naturale scadenza dei contratti di mutuo è maggiore rispetto all'importo dell'indennizzo dovuto per l'estinzione anticipata; inoltre comporta una

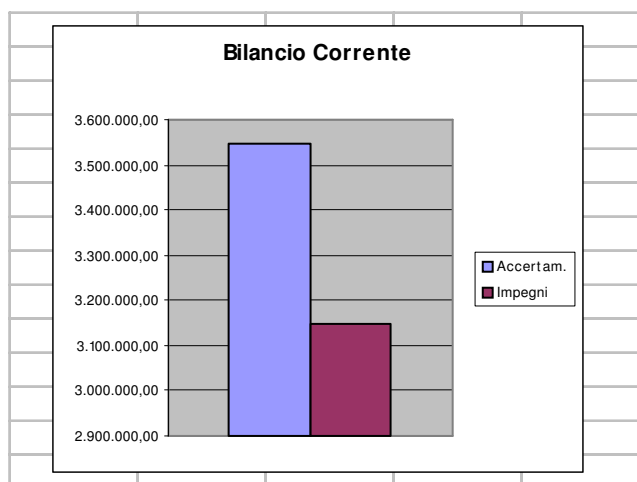
riduzione di spesa di € 30.773,88 corrispondenti alle rate annuali di ammortamento (capitale + interessi).

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Totale
Riscossioni	3.466.855,24
Pagamenti	3.821.405,87
Differenza	-354.550,63
Residui attivi	1.196.632,99
Residui passivi	1.010.922,99
Differenza	185.710,00
AVANZO	-168.840,63

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

BILANCIO CORRENTE



Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

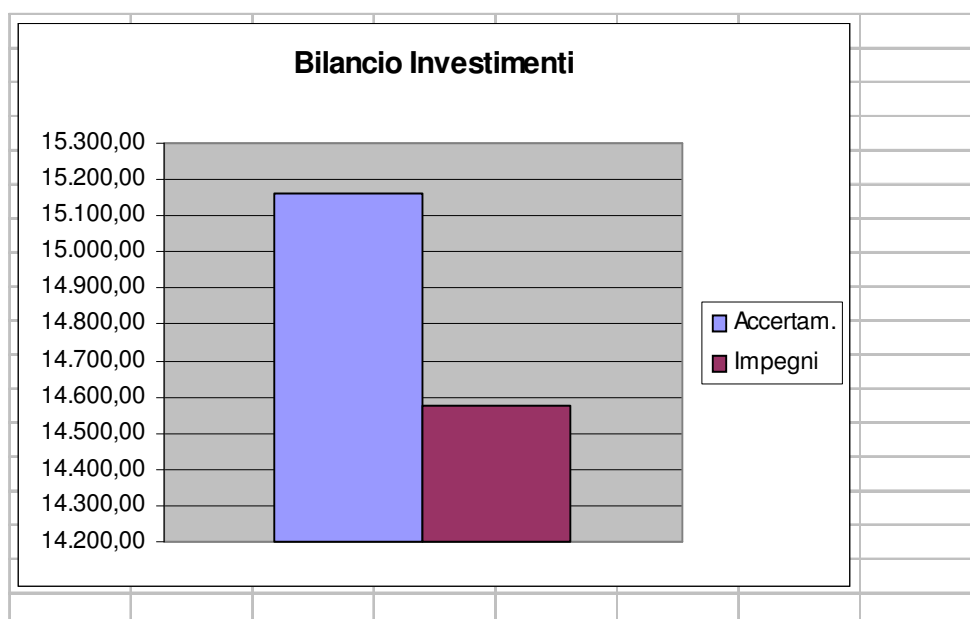
Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrate e di spese, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE				
	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Titolo I - Entrate tributarie (+)	3.090.875,00	2.124.125,85	69	966.749,15
Titolo II - Entrate da contribuiti e trasferimenti (+)	596.038,00	871.773,53	146	-275.735,53
Titolo III - Entrate extratributarie (+)	646.922,00	551.398,75	85	95.523,25
Totale	4.333.835,00	3.547.298,13	82	786.536,87
AVANZO/SCOSTAMENTO ENTRATE				
Avanzo applicato per finanz. Spese correnti (+)	21.710,52	21.710,52	100	0,00
Avanzo applicato per finanz. estinzione anticipata mutui (+)	212.434,48	212.434,48	100	0,00
Avanzo 2012 NON applicato per finanz. Spese correnti (+)	0,00	167.217,07	#DIV/0!	-167.217,07
Quote oneri di urbanizzazione per manutenz. ordinaria del patrimonio (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in c/capitale: 50% sanzioni (-)	-12.000,00	-14.576,18	121	2.576,18
Mutui passivi a copertura di disavanzi (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Alienazione patrimonio per riquilibrio gestione (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art.94) (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale bilancio corrente ENTRATE	4.555.980,00	3.934.084,02	86	621.895,98
USCITA				
Titolo I - Spese correnti (+)	3.980.183,00	3.147.078,65	79	833.104,35
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III interventi 3, 4 e 5) (+)	575.797,00	573.498,45	100	2.298,55
Totale	4.555.980,00	3.720.577,10	82	835.402,90
DISAVANZO/SCOSTAMENTO USCITE				
Disavanzo applicato al bilancio (+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale bilancio corrente USCITE	4.555.980,00	3.720.577,10	82	835.402,90
AVANZO/SCOSTAMENTO BILANCIO CORRENTE				
	0,00	213.506,92		

BILANCIO INVESTIMENTI



Esponde il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. In particolare le spese che l'ente ha sostenuto per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso comune. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzi di bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Quindi l'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti espunte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, nel caso siano già state espunte nel bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti".

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

ENTRATE TITOLI IV + V minori o uguali alla SPESE TITOLO II

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI				
	Stanziamenti definitivi	Accertam. Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Titolo IV - Entrate da alienazione, tr. Capitale (+)	135.105,00	109.809,25	81,28	25.295,75
Riscossione crediti (Titolo IV cat. 6) (-)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Quote oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria del patrimonio (-)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione (-)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Fondo nazionale ordinario investimenti (L.289/2002 art. 94) (-)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	135.105,00	109.809,25	81	25.295,75
Entrate da accensione di prestiti (Tit. V c.3,4)				
(+)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Entrate correnti (tit. I, II, III) che finanz. invest.				
(-)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti				
(+)	0,00		#DIV/0!	0,00
Avanzo 2012 NON applicato per il finanziamento di investimenti				
(+)	0,00	15.160,75	#DIV/0!	-15.160,75
Totale bilancio investimenti ENTRATE	135.105,00	124.970,00	92	25.295,75
USCITA				
Titolo II - Spese in conto capitale				
(+)	147.105,00	105.370,91	72	41.734,09
Concessione di crediti (Tit. II int. 10)				
(-)	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
Spese in conto capitale finanziate con risorse correnti				
(-)	12.000,00	14.576,18	121,47	-2.576,18
Totale bilancio investimenti USCITE	135.105,00	90.794,73	67,20	44.310,27
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI				
	0,00	34.175,27		

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. Questo bilancio pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE				
Riscossione crediti (Tit. IV cat. 6)	## 0,00	0,00	####	0,00
Anticipazione di cassa (Tit. V cat. 1)	## 727.906,00	0,00	0	727.906,00
Finanz. a breve termine (Tit. V cat. 2)	## 0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE	727.906,00	0,00	0	727.906,00
USCITA				
Rimborso anticipaz. di cassa (Tit.III int.1)	## 727.906,00	0,00	0	727.906,00
Rimb. finanz. a breve termine (Tit.III int.2)	## 0,00	0,00	####	0,00
Concessione di crediti (Tit.II int.10)	## 0,00	0,00	####	0,00
Totale bilancio movimento fondi USCITE	727.906,00	0,00	0	727.906,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI				
	0,00	0,00		

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le correzioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

TITOLO VI ENTRATE = TITOLO IV SPESE

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI				
	Stanziameti definitivi	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
ENTRATE (Tit. VI)				
Totale bilancio conto terzi ENTRATE	1.480.000,00	1.006.380,85	68	473.619,15
USCITA (Tit. IV)				
Totale bilancio conto terzi USCITE	1.480.000,00	1.006.380,85	68	473.619,15
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO				
SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00		

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Oltre alla gestione di competenza, è fondamentale considerare nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e l'utilizzo dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

L'art. 228, c.3 del T.U.E.L. dice che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui."* Quindi l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

La giunta di questo ente ha chiesto ai propri responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati qui di seguito:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	734.111,38
Pagamenti	698.842,69
Fondo di cassa al 31 dicembre	35.268,69
<i>Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre</i>	0,00
Differenza	35.268,69
Residui attivi	185.711,39
Residui passivi	554.567,17
Saldo Finale	-333.587,09

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti vendendo meno il valore giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sovraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Cerchiamo di approfondire l'analisi della gestione residui distinguendo per ogni tipo di bilancio il residuo iniziale e il riaccertato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				
		Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente (+)	756.319,62	702.498,69	93	53.820,93
Bilancio Investimenti (+)	213.336,22	213.336,22	100	0,00
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	####	0,00
Bilancio conto terzi (+)	3.987,87	3.987,87	100	0,00
TOTALE	973.643,71	919.822,78	94	53.820,93

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				
	Residui iniziali	Residui Riaccertati	%	Scostamento
Bilancio Corrente (+)	1.017.588,81	957.329,77	94,08	60.259,04
Bilancio Investimenti (+)	269.861,92	241.710,26	90	28.151,66
Bilancio movimento fondi (+)	0,00	0,00	####	0,00
Bilancio conto terzi (+)	54.369,83	54.369,83	100	0,00
TOTALE	1.341.820,56	1.253.409,86	93	88.410,70

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal patto di stabilità richiedono un'attenta ed oculata gestione della movimentazione di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

L'ente ha provveduto pertanto a monitorare periodicamente la situazione degli impegni e soprattutto dei pagamenti. La situazione di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	784.699,66		784.699,66
Riscossioni	734.111,38	3.466.855,24	4.200.966,62
Pagamenti	698.842,69	3.821.405,87	4.520.248,56
Fondo di cassa al 31 dicembre		0,00	465.417,72
Pagam. per azioni esecutive non regolarizz. al 31 dicembre	0,00		0,00
Saldo Finale			465.417,72

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni finanziari di entrata e di uscita, e nello stesso tempo di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2013 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA					
		Riscossioni c/competenza	Pagamenti c/competenza	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)		2.744.074,60	2.512.551,10	92	231.523,50
Bilancio Investimenti (+)		59.809,25	593.426,35	992	-533.617,10
Bilancio movimento fondi (+)		0,00	0,00	#####	0,00
Bilancio conto terzi (+)		662.971,39	715.428,42	108	-52.457,03
TOTALE		3.466.855,24	3.821.405,87	110	-354.550,63

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI					
		Riscossioni c/residui	Pagamenti c/residui	%	Differenza
Bilancio Corrente (+)		600.544,78	575.914,71	96	24.630,07
Bilancio Investimenti (+)		129.989,73	74.446,36	57	55.543,37
Bilancio movimento fondi (+)		0,00	0,00	0	0,00
Bilancio conto terzi (+)		3.576,87	48.481,62	1355	-44.904,75
TOTALE		734.111,38	698.842,69	95	35.268,69

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2013

L'art. 16, comma 31, del DI 138/2011, come convertito dalla legge 14 settembre 148/2011, ha previsto che "a decorrere dall'anno 2013, le disposizioni vigenti in materia di patto di stabilità interno per i comuni trovano applicazione nei riguardi di tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti". In merito, è, per l'anno in corso, quindi, intervenuta la legge 228/2012, che ha disciplinato il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015, riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli artt. 30, 31 e 32, della legge 183/2011. Per il predetto triennio, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è perseguito non mediante una modifica degli obiettivi del patto di stabilità interno, che restano invariati, ma attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno sono attribuiti agli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: a) rispetto del patto di stabilità interno; b) autonomia finanziaria; c) equilibrio di parte corrente; d) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Così come precisato nella circolare n. 5 del 7 febbraio scorso, diramata dal Mef, dipartimento della Rgs, a decorrere dal 2013, in attuazione della precitata normativa, sono assoggettati al patto di stabilità interno, oltre le province e i comuni con popolazione superiore a 5mila abitanti, anche i comuni con popolazione compresa tra i 1.001 e 5mila abitanti. Pertanto, come precisato nella predetta circolare, a tali enti dal 1° gennaio 2013 si estende il regime in materia di spese di personale vigente per tutti gli enti già sottoposti al patto di stabilità interno. In particolare, si applicano loro anche i vincoli connessi al contenimento delle dinamiche retributive ed occupazionali, di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del DI 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, e l'art. 76, comma 7, del DI 112/2008 come convertito dalla legge 133/2008, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato. Gli enti locali che, a partire dal 2013, sono soggetti per la prima volta al patto di stabilità interno e, quindi, alla comunicazione degli obiettivi, al monitoraggio semestrale e alla certificazione, devono accreditarsi al sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno.

Il comma 26 dell'art. 31 della legge 183/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 439, della legge 228/2012, disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo;
- b) il limite agli impegni per spese correnti;
- c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di co.co.co. e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto, altresì, divieto, in tal caso, agli enti di stipulare contratti di servizio, con soggetti privati, che si configurino come elusivi della citata disposizione. Analoga sanzione è prevista - in caso di mancato rispetto della norma recata dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale - dall'art. 1, comma 557-ter, della citata legge. Il divieto di assunzione, per effetto dell'art. 76, comma 7, del DI 112, sussiste per tutti gli enti in cui il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente sia pari o superiore al 50%. In merito a tale ultima disposizione, per effetto della norma recata dall'art. 20, comma

9, del DI 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011, per il calcolo di tale rapporto debbono considerarsi anche le spese di personale delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, puntualmente individuate dalla citata norma. Nel contesto regolativo delineato, in un'ottica di sistema, conformemente a quanto già affermato nella circolare n. 15 del 2010 della Rgs, devono considerarsi riconducibili alla spesa di personale degli enti locali, anche quelle spese sostenute da tutti gli organismi variamente denominati (istituzioni, aziende, fondazioni ecc.) caratterizzati da minore autonomia rispetto ad un organismo societario, e che non abbiano indicatori finanziari e strutturali tali da attestare una sostanziale posizione di autonomia rispetto all'amministrazione controllante;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori locali.

L'applicazione di un tale sistema sanzionatorio, ad enti che per la prima volta sono assoggettati al patto di stabilità interno, è stato esaminato dalla Corte dei conti, sez. Autonomie, nella deliberazione n. 6 del 30 aprile 2012. La Corte ha ritenuto che sebbene non siano state previste specifiche disposizioni di diritto intertemporale volte a regolare il passaggio tra i due assetti normativi, l'estensione della disciplina del patto ai comuni con popolazione inferiore ai 5mila abitanti è avvenuta assicurando, comunque, un congruo arco temporale durante il quale gli stessi enti potranno provvedere a riprogrammare non soltanto le procedure di reclutamento, in linea con il preannunciato regime vincolistico, ma anche i livelli complessivi di spesa, così da renderli compatibili con i previsti obiettivi di saldo finanziario. Conseguentemente, la Corte ha chiarito che i comuni con un numero di abitanti compreso tra 1.001 e 5mila, i quali a partire dall'anno 2013 saranno soggetti al patto di stabilità, ai sensi del citato comma 31 dell'art. 16 del DI 138 saranno suscettibili di incorrere nel divieto di assunzioni previsto dal comma 4 dell'art. 76 del DI 112/2008, soltanto a decorrere dal 2014, in quanto la valenza sanzionatoria del divieto è da considerarsi ristretta ai soli enti connotati dall'esistenza di un vincolo sanzionatorio pregresso, per il quale possono essere chiamati a rispondere dell'inadempimento ad essi imputabile. La citata deliberazione chiarisce, altresì, che l'assenza di disposizioni in merito ai nuovi vincoli alla spesa del personale derivanti dall'estensione del rispetto del patto di stabilità "non consente di legittimare interpretazioni additive o derogatorie dell'articolo 76, comma 7, del DI n. 112/2008, e successive modificazioni", sussistendo idonei margini organizzativi per colmare eventuali mancanze di competenze dovute all'inadeguatezza degli organici, che avrebbero potuto, in qualche modo, pregiudicare l'espletamento delle funzioni fondamentali che la Costituzione demanda agli enti locali. È stata, altresì, posta la problematica relativa all'imputabilità delle spese del personale, nell'ambito delle forme associative comunali, ai fini del rispetto della vigente normativa vincolistica, nell'ipotesi in cui una quota parte dei servizi dell'ente sia svolta da un soggetto giuridico diverso, quale l'unione dei comuni, alla quale, peraltro, in specifiche fattispecie, i medesimi servizi debbono essere obbligatoriamente attribuiti. In merito, si è pronunciata la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per il Veneto, con la deliberazione n. 21/2013/Par, in data 18 dicembre 2012. La Corte ha ritenuto che, ai fini della determinazione del limite di spesa, non è sufficiente prendere in considerazione solo la spesa del singolo comune aderente, ma occorre sommare alla stessa la quota parte della spesa riferita all'ente, seppur sostenuta dall'unione. Infatti, il rafforzamento del processo di svolgimento di funzioni in comune fra più enti mediante la costituzione di unioni e il contenimento della spesa di personale degli enti territoriali sono espressione di un'unica esigenza e, pertanto, il dato relativo alla spesa di personale da prendere in considerazione non può essere quello di ciascun comune o dell'unione, poiché si tratterebbe di un dato incompleto, ma

quello complessivo degli enti e dell'unione. In tale ottica emerge una considerazione sostanziale della spesa di personale, secondo la quale la disciplina vincolistica in tale materia non può incidere solo per il personale alle dirette dipendenze dell'ente, ma anche per quello che svolge la propria attività al di fuori dello stesso e, comunque, per tutte le forme di esternalizzazione.

In una tale ottica, inoltre, a decorrere dal 2014, il comma 5 dell'art. 16 del DI 138/2011 ha previsto, altresì, anche l'assoggettamento alle regole del patto di stabilità interno delle sole unioni di comuni formate dagli enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del sopra richiamato DI 138.

Definito il contesto normativo entro cui il nostro ente doveva muoversi, procediamo all'analisi dei risultati attesi e di quelli conseguiti.

Per rispettare il patto di stabilità interno l'ente si è dovuto porre due obiettivi programmatici:

- gestione di competenza relativi ai soli impegni di competenza
- gestione di cassa (pagamenti in conto competenza e in conto residui).

Tali obiettivi vanno raggiunti a fine esercizio.

Il mancato raggiungimento di anche uno solo degli obiettivi comporta che per il 2013 l'ente non avrà rispettato il patto incorrendo nel regime sanzionatorio sopra descritto.

Al riguardo si precisa che i servizi finanziari dell'ente già in sede di costruzione del bilancio di previsione e, successivamente ad ogni variazione dello stesso, hanno provveduto alla quantificazione dei due parametri obiettivo. Il risultato finale è stato:

All. OB/13/C1000 - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

<i>PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015</i>				
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO				
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n.228)</i>				
COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione compresa tra 1.001 e 5000 abitanti				
<i>(migliaia di euro)</i>				
Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015				
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2007 3.171 (a)	Anno 2008 3.393 (b)	
		Anno 2009 3.119 (c)		
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) ⁽¹⁾	Media 3.228 (d)=Media(a;b;c)		
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 12,81% (e)	Anno 2014 14,8% (f)	Anno 2015 14,8% (g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015

	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	413	478	478
		(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011) ⁽²⁾		0	0
		(m)	(n)	(o)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	413	478	478
		(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	12,8%	15,8%	15,8%
		(s)	(t)	(u)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI , di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011) ⁽²⁾	0	0	0
		(v)=(m)	(z)= (n)	(aa)=(o)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	413	510	510
		(ab)=(d)*(s)-(v)	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20,decreto-legge n. 98/2011)	0	510	510
		(ae)	(af)= (ac)	(ag)=(ad)
		Anno 2013		
FASE 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 20, decreto legge n. 98/2011)			
		(ah)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FASE 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	0	0	0
		(al)	(am)	(an)
		Anno 2013		
FASE 4-B	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
		(ao)		
		Anno 2013		

	PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-103		
		(ax)		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁴⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge			
		(ay)	(ap)	(aq)
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (fase 4)	310	510	510
		(ar)= (ab)+(ae) +(al)+ (ao)+(ax)+(ay)- (ah)	(as)= (ac)+(af) +(am)+(ap)	(at)= (ad)+(ag)+(an)+(aq)
		Anno 2013		
FASE 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010			
		(au)		
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012			
		(av)		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	310	510	510
		(az)=(ar)-(au)- (av)	(ba)=(as)	(bb)=(at)

anno 2013

calcolo saldo finanziario di competenza mista anno 2013

ENTRATE FINALI

entrate
Titolo I - tributarie-
Titolo II - trasfer. Stato, Regione...

al 31 dicembre 2013

MONITORAGGIO 2° semestre
ACCERT/IMPEGNI
RISCOSS/PAGAM
2.124.125,85
871.773,53

Titolo III - extratributarie -	551.398,75
<i>meno (E9)</i> CAP. 2112 - Contributo IMU immobili com.li (NO patto)	- 33.742,21
<i>(E9bis)</i> CAP. 2113 - Reintegro stanziamenti DL 179/2012 riduz 120 mln (NO patto)	- 10.181,76
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE	3.503.374,16
Titolo IV alienazioni e trasf.capitali (RISCOSSIONI COMP.+RESIDUI)	110.960,70
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE	3.614.334,86

SPESE FINALI

al 31 dicembre 2013

MONITORAGGIO
2° semestre

spese

Titolo I - correnti	3.147.078,65
Titolo II - spese c/capitale (PAGAMENTI RES+COMP)	94.374,26
<i>meno (S20)</i> Pagamenti di debiti di cui all'art. 1, c. 1, del DL 35/2013 effettuati nel 2013 prima del 9 aprile	- 19.000,00
TOTALE SPESE FINALI NETTE	3.222.452,91

SALDO FINANZIARIO

391.881,95

nel 2013 il saldo positivo deve essere PARI O MIGLIORE DI

310.000,00

miglioramento sul totale obiettivo per il 2013

81.881,95

- Obiettivo programmatico di Competenza e di Cassa: € 310.000,00

Il risultato finale invece è di:

- Saldo di Competenza e di Cassa : € 391.881,95.

Si vede facilmente che l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2013 è stato raggiunto.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Previsioni definitive		Accertamenti		Differenza
TITOLI					
1) - Entrate Tributarie	3.090.875,00	68,72%	2.124.125,85	31,28%	966.749,15
2) - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	596.038,00	146,26%	871.773,53	-46,26%	-275.735,53
3) - Entrate Extratributarie	646.922,00	85,23%	551.398,75	14,77%	95.523,25
4) - Entrate da trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	135.105,00	81,28%	109.809,25	18,72%	25.295,75
5) - Entrate derivanti da accensione di prestiti	727.906,00	0,00%	0,00	100,00%	727.906,00
6) - Entrate da servizi per conto terzi	1.480.000,00	68,00%	1.006.380,85	32,00%	473.619,15
Avanzo di Amministrazione	234.145,00	0,00%	0,00	100,00%	234.145,00
Totale ENTRATE	6.910.991,00	67,48%	4.663.488,23	32,52%	2.247.502,77

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

INDICATORI FINANZIARI			
Autonomia finanziaria	Titolo I + III	2.675.524,60	75,42%
	Titolo I + II + III	3.547.298,13	
Pressione finanziaria	Titolo I + III	2.675.524,60	591,28
	Popolazione	4.525	
Autonomia impositiva	Entrate Tributarie	2.124.125,85	59,88%
	Entrate Correnti	3.547.298,13	
Pressione tributaria	Entrate Tributarie	2.124.125,85	469,42
	Popolazione	4.525	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	2.124.125,85	79,39%
	Titolo I + III	2.675.524,60	
Autonomia tariffaria	Entrate Extratributarie	551.398,75	15,54%
	Entrate Correnti	3.547.298,13	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	551.398,75	20,61%
	Titolo I + III	2.675.524,60	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	850.532,69	187,96
	Popolazione	4.525	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	850.532,69	23,98%
	Entrate Correnti	3.547.298,13	
Intervento Regionale	Trasferimenti regionali	8.203,28	1,81
	Popolazione	4.525	
Dipendenza Regionale	Trasferimenti regionali	8.203,28	0,23%
	Entrate Correnti	3.547.298,13	

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

- L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE				
	Stanzamenti definitivi	Accertamenti	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	3.090.875,00	2.124.125,85	68,72	966.749,15
2) - Contributi e trasferimenti correnti	596.038,00	871.773,53	146	-275.735,53
3) - Extratributarie	646.922,00	551.398,75	85	95.523,25
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	135.105,00	109.809,25	81	25.295,75
5) - Accensione di prestiti	727.906,00	0,00	0	727.906,00
6) - Servizi per conto terzi	1.480.000,00	1.006.380,85	68	473.619,15
Avanzo di Amministrazione	234.145,00	0,00	0	234.145,00
Totale ENTRATE	6.910.991,00	4.663.488,23	67	2.247.502,77

STATO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE				
	Accertamenti	Riscossioni	%	Scostamento
TITOLI				
1) - Tributarie	2.124.125,85	1.645.081,35	77,45	479.044,50
2) - Contributi e trasferimenti correnti	871.773,53	783.441,77	90	88.331,76
3) - Extratributarie	551.398,75	315.551,48	57	235.847,27
4) - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	109.809,25	59.809,25	54	50.000,00
5) - Accensione di prestiti	0,00	0,00	#####	0,00
6) - Servizi per conto terzi	1.006.380,85	662.971,39	66	343.409,46
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	#####	0,00
Totale ENTRATE	4.663.488,23	3.466.855,24	74	1.196.632,99

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE						
	2011		2012		2013	
Titoli I e III						
RISCOSSIONI	2.061.445,59	%	2.419.178,64	%	1.960.632,83	%
ACCERTAMENTI	2.806.337,34	73,46	2.983.960,97	81,07	2.675.524,60	73,28

ENTRATE TRIBUTARIE

Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali.

1. La categoria "imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, nel rispetto della normativa quadro vigente: l'ICI/IMU, l'imposta comunale sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica, l'adizionale com.le IRPEF, il 5 per mille IRPEF, ecc..
2. La categoria "tasse" raggruppa tutte quelle entrate definite dalla normativa tributaria vigente. In particolare sono compresi gli importi relativi alla TOSAP, TARSU riferita a partite residue precedenti l'adosione della TIA, l'addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti, le tasse di concessione su atti e provvedimenti comunali.
3. Sono compresi nei "tributi speciali" i diritti sulle pubbliche affissioni, il fondo di solidarietà comunale, oltre che, in via residuale, quelle eventuali voci tributarie non ricomprese nelle due poste precedenti come, ad esempio, le sanzioni in materia tributaria, diritti o canoni provocati dagli scarichi di complessi produttivi, ecc.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE						
Accertamenti	2011		2012		2013	
IMPOSTE	1.529.275,03	68,64%	1.904.103,10	77,08%	1.660.108,41	78,15%
TASSE	19.396,54	0,87%	19.183,52	0,78%	21.386,44	1,01%
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	679.435,23	30,49%	547.098,58	22,15%	442.631,00	20,84%
Totale ENTRATE TRIBUTARIE	2.228.106,80	100,00%	2.470.385,20	100,00%	2.124.125,85	100,00%

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
ENTRATE TRIBUTARIE	2.228.106,80	493,49	2.470.385,20	549,83	2.124.125,85	469,42
POPOLAZIONE	4.515		4.493		4.525	

La tabella precedente evidenzia l'importo che in media ciascun cittadino ha pagato nel corso dell'anno per imposte di natura locale:

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

1. La prima categoria raggruppa i trasferimenti di parte corrente dello Stato per l'ordinaria gestione dell'ente, sia a carattere generale sia quelli finalizzati.
2. La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.
3. Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.
4. La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Accertamenti	2011		2012		2013	
DALLO STATO	75.282,38	71,50%	121.646,31	70,95%	850.532,69	97,56%
DALLA REGIONE	5.875,56	5,58%	6.836,79	3,99%	8.203,28	0,94%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	9.657,28	9,17%	8.310,93	4,85%	5.809,52	0,67%
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	14.474,83	13,75%	34.667,71	20,22%	7.228,04	0,83%
Totale ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	105.290,05	#####	171.461,74	100,00%	871.773,53	100,00%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2011		2012		2013	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	295.229,03	51,06%	266.541,40	51,90%	300.126,29	54,43%
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	44.071,21	7,62%	54.321,32	10,58%	52.313,14	9,49%
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	10.184,45	1,76%	4.384,92	0,85%	3.212,32	0,58%
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	74.456,25	12,88%	65.326,89	12,72%	85.668,38	15,54%
PROVENTI DIVERSI	154.289,60	26,68%	123.001,24	23,95%	110.078,62	19,96%
Totale ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	578.230,54	#####	513.575,77	100,00%	551.398,75	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi.
2. Trasferimenti di capitali dallo stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici.
3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eventuali eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZ., TRASFERIM. DI CAPITALE E DA RISCOSS. DI CREDITI

Accertamenti	2011		2012		2013	
ALIENAZIONE DI DI BENI PATRIMONIALI	33.061,33	8,42%	47.033,75	35,94%	144,00	0,13%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	216,84	0,06%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	102.597,00	26,13%	5.000,00	3,82%	9.100,00	8,29%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	48.239,47	12,29%	0,00	0,00%	2.100,00	1,91%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	208.479,28	53,10%	78.829,53	60,24%	98.465,25	89,67%
RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI	392.593,92	#####	130.863,28	100,00%	109.809,25	100,00%

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono raggruppati nelle seguenti categorie:

1. Anticipazioni di cassa: si tratta di anticipazioni effettuate dal tesoriere per far fronte ad esigenze immediate di cassa.
2. Finanziamenti a breve termine: raggruppa le riscossioni di somme per prefinanziamento di mutuo in corso di finanziamento o le somme relative al fondo di rotazione per la progettualità.
3. Assunzione di mutui e prestiti: evidenzia i mutui contratti con la cassa depositi e prestiti, l'istituto per il credito sportivo, le aziende di credito ordinario ed altri istituti finanziatori.
4. Emissione di prestiti obbligazionari: sono raggruppati i prestiti obbligazionari perfezionati nell'anno per il finanziamento di investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Accertamenti	2011		2012		2013	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	80.000,00	#####	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Totale ENTRATE DA PRESTITI	80.000,00	#####	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!

ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, funzioni, servizi ed interventi secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

ANALISI DELLE SPESE					
	Previsioni definitive		Impegni		Differenza
TITOLI					
1) - SPESE CORRENTI	3.980.183,00	57,59%	3.147.078,65	65,13%	833.104,35
2) - SPESE IN CONTO CAPITALE	147.105,00	2,13%	105.370,91	2,18%	41.734,09
3) - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.303.703,00	18,86%	573.498,45	11,87%	730.204,55
4) - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.480.000,00	21,42%	1.006.380,85	20,83%	473.619,15
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale SPESE	6.910.991,00	100,00%	4.832.328,86	100,00%	2.078.662,14

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
IMPEGNI	2.661.493,76	%	2.761.813,19	%	3.147.078,65	%
SPESE CORRENTI stanziamenti definitivi	2.763.282,66	96,32	2.877.857,00	95,97	3.980.183,00	79,07

Nota: gli stanziamenti definitivi della spesa corrente dell'anno 2013 comprendono l'importo di € 580.330,00 destinato al servizio di smaltimento rifiuti copeto tramite TARES. Con delibera n. 76 del 21-11-2013 il consiglio comunale ha stabilito l'applicazione della TIA dall'1-1-2013 gestita da HERA spa.

A seguito del cambiamento del regime del prelievo tributario, la somma suddetta non è stata impegnata.

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE						
	2011		2012		2013	
Titolo I						
PAGAMENTI	2.030.694,83	%	2.092.221,36	%	2.512.551,10	%
IMPEGNI	2.661.493,76	76,30	2.761.813,19	75,76	3.147.078,65	79,84

SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte quelle spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente. La spesa è suddivisa per servizio, a capo del quale è stato posto un responsabile cui sono stati affidate risorse umane, strumentali e finanziarie.

1. L'intervento "Personale" evidenzia le spese sostenute per il trattamento economico diretto ed indiretto e per la retribuzione accessoria al personale. Rientrano nell'intervento anche le spese relative al segretario in convenzione e agli oneri per il personale in quiescenza a carico dell'Ente. Non rientrano nell'intervento 1 le spese relative all'indennità di missione, alla formazione e ai buoni pasto.

Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE PER IL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
Impegni						
SPESA PER IL PERSONALE	977.866,36	%	985.580,74	%	951.578,46	%
SPESE CORRENTI (intervento 1)	2.661.493,76	36,74	2.761.813,19	35,69	3.147.078,65	30,24

2. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
3. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.
4. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
5. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, la quota dei diritti di stato civile da versare al fondo gestito dal Ministero dell'Interno, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle

imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.

6. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, BOC, BOP ed altri finanziamenti.
Il comune di Solarolo, negli anni passati, ha fatto ricorso alla contrazione di mutui e non ha in atto interessi passivi relativi ad altre forme di finanziamento. Non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria.

L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2011		2012		2013	
Impegni						
INTERESSI PASSIVI	153.598,08	%	138.161,20	%	124.415,47	%
SPESE CORRENTI	2.661.493,76	5,77	2.761.813,19	5,00	3.147.078,65	3,95

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
PERSONALE + INTERESSI	1.131.464,44	%	1.123.741,94	%	1.075.993,93	%
SPESE CORRENTI	2.661.493,76	42,51	2.761.813,19	40,69	3.147.078,65	34,19

7. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
8. L'intervento "Oneri straordinari della gestione corrente" raggruppa quelle spese sostenute per il pagamento di oneri straordinari e che non presentano carattere di ripetitività negli anni: debiti fuori bilancio, spese per soccombenza in liti, rimborsi di tributi, ecc.
9. L'intervento "Ammortamenti" evidenzia le somme accantonate a titolo di *ammortamento finanziario*. Queste somme, che non possono essere impegnate, confluiscono quale fattore positivo nell'avanzo di amministrazione e possono essere utilizzate, nei modi previsti dall'art. 187 del D.Lgs 267/2000, a partire dall'esercizio successivo.
10. Il "Fondo svalutazione crediti", previsto per fronteggiare l'attendibilità dei residui attivi che risultano dal bilancio, analogamente all'intervento precedente non può

essere impegnato e costituisce economia della previsione di bilancio concorrendo alla determinazione del risultato contabile di amministrazione.

11. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI						
Impegni	2011		2012		2013	
PERSONALE	977.866,36	36,74%	985.580,74	35,69%	951.578,46	30,24%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	268.708,10	10,10%	258.624,68	9,36%	288.138,34	9,16%
PRESTAZIONI DI SERVIZI	888.941,15	33,40%	912.716,53	33,05%	901.900,83	28,66%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	20.671,94	0,78%	24.796,84	0,90%	17.525,75	0,56%
TRASFERIMENTI	276.611,06	10,39%	280.339,07	10,15%	791.558,20	25,15%
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	153.598,08	5,77%	138.161,20	5,00%	124.415,47	3,95%
IMPOSTE E TASSE	75.097,07	2,82%	104.226,54	3,77%	71.961,60	2,29%
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	0,00	0,00%	57.367,59	2,08%	0,00	0,00%
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	2.661.493,76	100,00%	2.761.813,19	100,00%	3.147.078,65	100,00%

La spesa corrente di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE						
Impegni	2011		2012		2013	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.159.014,64	43,55%	1.234.937,00	44,71%	1.578.324,06	50,15%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	131.900,10	4,96%	126.530,34	4,58%	138.533,59	4,40%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	427.646,14	16,07%	448.119,32	16,23%	474.086,41	15,06%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	113.689,37	4,27%	118.410,97	4,29%	98.887,09	3,14%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	17.389,02	0,65%	15.670,20	0,57%	13.893,92	0,44%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	16.764,50	0,63%	14.327,87	0,52%	17.949,69	0,57%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	186.082,21	6,99%	213.738,38	7,74%	200.625,57	6,37%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	180.791,99	6,79%	163.894,87	5,93%	167.893,91	5,33%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	402.954,02	15,14%	404.629,70	14,65%	440.566,04	14,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	25.261,77	0,95%	21.554,54	0,78%	16.318,37	0,52%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I	2.661.493,76	100,00%	2.761.813,19	100,00%	3.147.078,65	100,00%

La spesa corrente pro capite nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
TITOLO I - SPESA CORRENTE	2.661.493,76	589,48	2.761.813,19	614,69	3.147.078,65	695,49
POPOLAZIONE	4.515		4.493		4.525	

Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, raggruppate in:

1. **Acquisizione di beni immobili:** si tratta delle spese sostenute per l'acquisto di terreni o fabbricati, per la costruzione, la manutenzione straordinaria e le migliorie effettuate da terzi su beni immobili di proprietà dell'Ente.
2. **Espropri e servitù onerose:** comprende le spese sostenute per l'acquisizione di beni o di diritti sugli stessi a titolo di esproprio o di servitù onerose (escluso gli espropri effettuati per la realizzazione di opere pubbliche che sono stati ricompresi nel costo complessivo dell'immobile da realizzare).
3. **Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia:** raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione di beni necessari alla realizzazione di investimenti o manutenzioni straordinarie attraverso le strutture interne dell'ente.
4. **Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia:** si tratta delle spese sostenute per l'utilizzo temporaneo di beni appartenenti a terzi direttamente riferibili ad un'immobilizzazione realizzata in economia.
5. **Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche:** questo intervento raggruppa le spese sostenute per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria di beni mobili a fecondità ripetuta in grado di partecipare ai processi aziendali per più anni. Ad esempio gli automezzi, i mobili d'ufficio, i computers, le macchine d'ufficio, ed in generale tutti i beni durevoli in grado di partecipare alla produzione del reddito di più esercizi.
6. **Incarichi professionali esterni:** sono le spese che l'Ente ha sostenuto per incarichi quali le progettazioni, lo studio di massima o di impatto ambientale, la direzione lavori o il collaudo, le consulenze assegnate a professionisti esterni all'organico dell'Ente, direttamente collegabili con spese in conto capitale.
7. **Trasferimenti di capitale:** si tratta dei trasferimenti fatti a favore di altri enti, aziende speciali, imprese, famiglie come ad esempio i contributi, le assegnazioni, le sovvenzioni che, pur in assenza di una controprestazione da parte del percipiente, sono destinati all'esecuzione di opere.
8. **Partecipazioni azionarie:** sono le spese costituenti apporti di capitale attraverso acquisizioni azionarie in società direttamente partecipate dall'Ente.
9. **Conferimenti di capitale:** questo intervento riepiloga le spese sostenute per la partecipazione ad Aziende speciali, Istituzioni ecc. attraverso il conferimento, la reintegrazione e l'ampliamento dei relativi fondi di dotazione.
10. **Concessioni di crediti e anticipazioni:** si tratta delle somme erogate a favore di aziende speciali e società controllate e collegate per interventi a sostegno degli eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Impegni	2011		2012		2013	
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	519.630,26	92,74%	293.069,22	74,93%	73.778,67	70,02%
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	4.887,19	1,25%	0,00	0,00%
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI,MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-	37.135,91	6,63%	44.981,38	11,50%	1.496,93	1,42%
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	686,40	0,12%	11.045,33	2,82%	12.705,79	12,06%
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.844,63	0,51%	37.119,55	9,49%	17.389,52	16,50%
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
CONCESSIONI DI CREDITI E ANCITICIPAZIONI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	560.297,20	100,00%	391.102,67	100,00%	105.370,91	100,00%

La spesa in conto capitale di ciascuna funzione è stata la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE						
Impegni	2011		2012		2013	
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI	28.086,97	5,01%	89.291,49	22,83%	30.842,72	29,27%
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	749,52	0,71%
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00%	46.000,00	11,76%	9.970,40	9,46%
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	12.000,00	2,14%	31.408,94	8,03%	5.000,00	4,75%
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00%	20.830,00	5,33%	5.069,10	4,81%
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	115.590,75	20,63%	124.502,69	31,83%	53.320,00	50,60%
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	20.563,75	3,67%	41.119,55	10,51%	419,17	0,40%
FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE	384.055,73	68,55%	37.950,00	9,70%	0,00	0,00%
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO II	560.297,20	100,00%	391.102,67	100,00%	105.370,91	100,00%

La spesa per investimenti pro-capite sostenuta nell'ultimo triennio è stata la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	560.297,20	12409,68	391.102,67	8704,71	105.370,91	2328,64
POPOLAZIONE	4.515		4.493		4.525	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
	2011		2012		2013	
Impegni						
Titolo II - SPESA IN CONTO CAPITALE	560.297,20	15,82	391.102,67	11,19	105.370,91	2,75
CORRENTI + CAPITALE + RIMB.PRESTITI	3.541.862,58		3.494.908,58		3.825.948,01	

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti sostenuta dall'ente per ciascun abitante, evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva, ripartite in cinque interventi, le quote capitali rimborsate annualmente agli enti finanziatori riferiti a prestiti a breve e a lungo termine.

1. Rimborso di anticipazioni di cassa: si tratta dei rimborsi per anticipazioni di cassa richiesti al tesoriere per fronteggiare eventuali squilibri di cassa manifestatisi nel corso dell'anno.
2. Rimborso di finanziamenti a breve termine: questo intervento evidenzia le somme rimborsate per prestiti a breve termine concessi all'Ente.
3. Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti: si tratta delle somme pagate a titolo di rimborso delle quote di capitale relative ai mutui contratti in ammortamento.
4. Rimborso di prestiti obbligazionari: sono le somme erogate per il rimborso della quota capitale risultante dai piani di ammortamento dei prestiti obbligazionari.
5. Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali: questo intervento, infine, riepiloga le somme rimborsate come quota capitale di prestiti pluriennali.

ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI						
Impegni	2011		2012		2013	
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	320.071,62	100,00%	341.992,72	100,00%	573.498,45	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO III	320.071,62	100,00%	341.992,72	100,00%	573.498,45	100,00%

SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI						
Impegni	2011		2012		2013	
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	77.502,11	17,11%	77.156,70	20,34%	90.000,00	8,94%
RITENUTE ERARIALI	166.977,51	36,86%	171.290,95	45,16%	168.359,97	16,73%
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO TERZI	11.600,00	2,56%	9.045,00	2,38%	24.500,00	2,43%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	1.001,81	0,22%	1.000,00	0,26%	1.000,00	0,10%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	190.984,14	42,15%	115.789,34	30,53%	717.520,88	71,30%
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	5.000,00	1,10%	5.000,00	1,32%	5.000,00	0,50%
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO IV	453.065,57	100,00%	379.281,99	100,00%	1.006.380,85	100,00%

ANALISI DEI PROGRAMMI

Il bilancio dell'Ente, come prevede l'art. 171 del D.Lgs. 267/2000, è redatto anche per programmi e per progetti. Ciascun programma espone le spese di funzionamento (spese correnti), le spese di investimento (spese in conto capitale) e le spese per la restituzione del capitale mutuato (spese per rimborso di prestiti). La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE						
Programma	Stanziamenti		Impegni		Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	3.030.559,00	55,80%	2.182.665,23	57,05%	1.967.159,16	63,33%
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
POLIZIA LOCALE	148.854,00	2,74%	139.283,11	3,64%	119.061,20	3,83%
ISTRUZIONE PUBBLICA	493.166,00	9,08%	484.056,81	12,65%	404.685,93	13,03%
CULTURA E BENI CULTURALI	108.804,00	2,00%	103.887,09	2,72%	58.786,89	1,89%
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	22.209,00	0,41%	18.963,02	0,50%	12.780,64	0,41%
SETTORE TURISTICO	20.645,00	0,38%	17.949,69	0,47%	6.206,98	0,20%
VIABILITA' E TRASPORTI	352.412,00	6,49%	253.945,57	6,64%	177.458,83	5,71%
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	778.843,00	14,34%	168.313,08	4,40%	140.493,49	4,52%
SETTORE SOCIALE	458.906,00	8,45%	440.566,04	11,52%	210.791,57	6,79%
SVILUPPO ECONOMICO	16.593,00	0,31%	16.318,37	0,43%	8.552,76	0,28%
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	5.430.991,00	100,00%	3.825.948,01	100,00%	3.105.977,45	100,00%

ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI							
Programma	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.578.324,06	50,15%	30.842,72	29,27%	573.498,45	#####	2.182.665,23
GIUSTIZIA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
POLIZIA LOCALE	138.533,59	4,40%	749,52	0,71%	0,00	0,00%	139.283,11
ISTRUZIONE PUBBLICA	474.086,41	15,06%	9.970,40	9,46%	0,00	0,00%	484.056,81
CULTURA E BENI CULTURALI	98.887,09	3,14%	5.000,00	4,75%	0,00	0,00%	103.887,09
SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	13.893,92	0,44%	5.069,10	4,81%	0,00	0,00%	18.963,02
SETTORE TURISTICO	17.949,69	0,57%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	17.949,69
VIABILITA' E DEI TRASPORTI	200.625,57	6,37%	53.320,00	50,60%	0,00	0,00%	253.945,57
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	167.893,91	5,33%	419,17	0,40%	0,00	0,00%	168.313,08
SETTORE SOCIALE	440.566,04	14,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	440.566,04
SVILUPPO ECONOMICO	16.318,37	0,52%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	16.318,37
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
Totale	3.147.078,65	100,00%	105.370,91	100,00%	573.498,45	#####	3.825.948,01

COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	60.935,56	3,86%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	60.935,56
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E DECENTRAMENTO	179.652,17	11,38%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	179.652,17
GEST. ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAM., PROVVEDIT. E CONTROLLO DI GESTIONE	561.984,77	35,61%	0,00	0,00%	573.498,45	#####	1.135.483,22
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	15.612,46	0,99%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	15.612,46
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	89.132,07	5,65%	12.705,79	41,20%	0,00	0,00%	101.837,86
UFFICIO TECNICO	217.728,05	13,79%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	217.728,05
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZI STATISTICI	132.692,41	8,41%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	132.692,41
ALTRI SERVIZI GENERALI	320.586,57	20,31%	18.136,93	58,80%	0,00	0,00%	338.723,50
Totale	1.578.324,06	100,00%	30.842,72	100,00%	573.498,45	#####	2.182.665,23

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GIUSTIZIA							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
UFFICI GIUDIZIARI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CASA CIRCONDARIALE ED ALTRI SERVIZI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: <i>POLIZIA LOCALE</i>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
POLIZIA MUNICIPALE	138.533,59	100,00%	749,52	100,00%	0,00	#DIV/0!	139.283,11
POLIZIA COMMERCIALE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
POLIZIA AMMINISTRATIVA	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	138.533,59	100,00%	749,52	100,00%	0,00	#DIV/0!	139.283,11

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: <i>ISTRUZIONE PUBBLICA</i>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SCUOLA MATERNA	170.181,49	35,90%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	170.181,49
ISTRUZIONE ELEMENTARE	165.450,65	34,90%	9.970,40	100,00%	0,00	#DIV/0!	175.421,05
ISTRUZIONE MEDIA	33.045,74	6,97%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	33.045,74
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE ED ALTRI SERVIZI	105.408,53	22,23%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	105.408,53
Totale	474.086,41	100,00%	9.970,40	100,00%	0,00	#DIV/0!	484.056,81

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: <i>CULTURA E BENI CULTURALI</i>							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
BIBLIOTECA, MUSEI E PINACOTECHE	50.986,45	51,56%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	50.986,45
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	47.900,64	48,44%	5.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	52.900,64
Totale	98.887,09	100,00%	5.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	103.887,09

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
PISCINE COMUNALI	0,00	0,00%	5.069,10	100,00%	0,00	#DIV/0!	5.069,10
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	11.455,92	82,45%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	11.455,92
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	2.438,00	17,55%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	2.438,00
Totale	13.893,92	100,00%	5.069,10	100,00%	0,00	#DIV/0!	18.963,02

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE TURISTICO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
SERVIZI TURISTICI	5.929,69	33,04%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	5.929,69
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	12.020,00	66,96%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	12.020,00
Totale	17.949,69	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	17.949,69

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: VIABILITA' E TRASPORTI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	90.207,79	44,96%	53.320,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	143.527,79
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	110.417,78	55,04%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	110.417,78
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	200.625,57	100,00%	53.320,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	253.945,57

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	91.743,30	54,64%	419,17	100,00%	0,00	#DIV/0!	92.162,47
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	3.220,47	1,92%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	3.220,47
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	28.755,86	17,13%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	28.755,86
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	44.174,28	26,31%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	44.174,28
Totale	167.893,91	100,00%	419,17	100,00%	0,00	#DIV/0!	168.313,08

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SETTORE SOCIALE							
Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	173.635,32	39,41%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	173.635,32
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	1.783,41	0,40%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	1.783,41
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	229.089,84	52,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	229.089,84
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	36.057,47	8,18%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	36.057,47
Totale	440.566,04	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	440.566,04

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SVILUPPO ECONOMICO

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	7.294,49	44,70%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	7.294,49
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	2.223,88	13,63%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	2.223,88
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	6.800,00	41,67%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	6.800,00
Totale	16.318,37	100,00%	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	16.318,37

COMPOSIZIONE DEL PROGRAMMA: SERVIZI PRODUTTIVI

Servizio	Titolo I		Titolo II		Titolo III		Totale
DISTRIBUZIONE GAS	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
CENTRALE DEL LATTE	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
TELERISCALDAMENTO	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
FARMACIE	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00
Totale	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00

ANALISI DEI SERVIZI

Garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente assume, nella società moderna, un'importanza rilevante. Questa considerazione contribuisce a spiegare perché il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dall'ente, dando, ad ognuno di essi, una specifica connotazione giuridica e finanziaria. La normativa vigente, infatti, opera una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa suddivisione in tre distinte classi trae origine dalla diversa natura economica, finanziaria, giuridica ed organizzativa di queste prestazioni.

Dal punto di vista economico:

- i servizi a carattere produttivo tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono addirittura utili di esercizio
- i servizi a domanda individuale vengono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti ed in parte dalle risorse dell'ente
- i servizi istituzionali sono generalmente gratuiti e, quindi, indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario:

- i servizi a carattere produttivo sono interessati solo occasionalmente da norme giuridiche, che riguardano generalmente la determinazione di parametri di produttività, o per operazioni straordinarie di ripiano dei deficit eventualmente accumulati dai gestori
- i servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione sia in sede consuntiva;
- i servizi istituzionali contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti dello stato agli enti territoriali.

SERVIZI INDISPENSABILI

I servizi indispensabili sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

Dall'1-1-2011, con il passaggio a TIA, il servizio nettezza urbana è svolto direttamente dal gestore HERA S.P.A. che provvede sia all'attività di raccolta e smaltimento rifiuti, sia all'attività di fatturazione e riscossione.

RENDICONTO FINANZIARIO: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI

		2011		2012		2013	
ORGANI ISTITUZIONALI	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	44.637,12		45.546,50		60.935,56	
AMMINISTRAZIONE GENERALE E SERVIZIO ELETTORALE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	470.725,98		186.754,70		879.876,71	
UFFICIO TECNICO	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	320.335,47		311.593,07		309.471,35	
ANAGRAFE E STATO CIVILE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	138.037,87		133.980,96		99.197,17	
SERVIZIO STATISTICO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIUSTIZIA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
POLIZIA LOCALE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	131.900,10		126.530,34		138.533,59	
LEVA MILITARE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PROTEZIONE CIVILE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	#DIV/0!
	Spesa	447,20		250,00		0,00	
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	184.695,31		188.686,28		198.496,39	
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	40.243,06		35.826,50		36.057,47	
FOGNATURA E DEPURAZIONE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
NETTEZZA URBANA	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	62.999,99		30.761,91		28.755,86	
VIABILITA' E ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	186.082,21		213.738,38		200.625,57	
Totale	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	1.539.861,25		1.237.842,14		1.915.892,20	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta degli utenti e che non siano gratuite per legge. E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. La scelta del livello tariffario ha preso in considerazione numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il Comune di Solarolo svolge i seguenti servizi a domanda:

1. ASILO NIDO
2. SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE (materna ed elementare) PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA
3. USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI
4. ILLUMINAZIONI VOTIVE

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: TREND ENTRATA - SPESA

		2011		2012		2013	
ALBERGHI , CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ASILI NIDO	Entrata	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Spesa	181.770,50		180.064,73		173.635,32	
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE VACANZA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CORSI EXTRASCOLASTICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
PESA PUBBLICA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPURGO POZZI NERI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TEATRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
IMPIANTI SPORTIVI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MATTATOI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MENSE NON SCOLASTICHE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
MENSE SCOLASTICHE	Entrata	139.822,57	91,39%	136.970,95	88,74%	164.137,24	95,10%
	Spesa	153.000,00		154.348,38		172.588,36	
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
SPETTACOLI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTO CARNI MACELLATE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	Entrata	3.108,77	31,09%	4.366,43	43,66%	4.687,03	46,87%
	Spesa	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALI: illuminazioni votive	Entrata	19.591,00	#DIV/0!	19.652,23	#DIV/0!	19.462,17	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALI: pre e post - scuola	Entrata	9.000,00	88,15%	10.666,00	59,32%	5.475,00	57,10%
	Spesa	10.210,00		17.981,00		9.588,36	
Totale	Entrata	171.522,34	48,32%	171.655,61	47,37%	193.761,44	52,97%

L'analisi dei servizi a domanda individuale è demandata ai prospetti riportati nelle pagine seguenti che rispecchiano la gestione degli stessi con riferimento alle risorse e alle spese di ciascun intervento.

Per ogni servizio è rispettata la percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, stabilita in sede di formazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 16-7-2013.

ASILO NIDO

ENTRATE	Previsioni definitive (CP)	Accertamenti (CP)	Riscossioni (CP e RS)
1. Rette	0	0	0
2. Contributo Regionale	0	0	0
3. Convenzione Comuni	0	0	0
TOTALE ENTRATE	0	0	0

SPESE (per intervento)	Previsioni definitive (CP)	Impegni (CP)	Pagamenti (CP e RS)
2. Acquisti di beni	0	0	0
3. Prestazioni (spese relative alla convenzione con privati e al coordinamento pedagogico)	150.000,00	149.887,42	131.075,50
5. Trasferimenti (integrazione per rette agevolate)	22.000,00	22.000,00	20.272,55
6. Interessi passivi	1.748,00	1.747,90	1.747,90
TOTALE SPESE	173.748,00	173.635,32	153.095,95

VERIFICA PERCENTUALE DI COPERTURA		VERIFICA PERCENTUALE DI COPERTURA	
Entrate accertate	0	Entrate accertate	0
Spese impegnate (al 100%)	173.635,32	Spese impegnate (al 50%)	86.817,66
Costo a carico del Bilancio	173.635,32	Costo a carico del Bilancio	86.817,66

Rapporto percentuale di copertura spese al 100%:		Rapporto percentuale di copertura spese al 50% :	
Accertamenti	x 100 =	Accertamenti	x 100 =
Impegni	0,00%	Impegni	0,00%

Con determina n. 498 del 31-12-2010 "Procedura aperta per affidamento della gestione del servizio di asilo nido comunale dal 01/01/2011 al 31/12/2013 - aggiudicazione definitiva" si è determinato che le rette e il relativo pagamento dei pasti siano gestite direttamente dalla cooperativa Zero Cento di Faenza che si è aggiudicata la gara.

SERVIZIO PRE e POST-SCUOLA E MENSE SCOLASTICHE

ENTRATE	Previsioni definitive (CP)	Accertamenti (CP)	Riscossioni (CP e RS)
1. Rette scuola materna	53.500,00	52.288,56	46.890,60
2. Rette scuola elementare	95.500,00	111.848,68	89.916,19
3. Rette scuola media	0,00	0,00	0,00
4. Rette servizio pre-scuola	5.700,00	5.280,00	4.720,00
5. Rette servizio post-scuola	5.800,00	4.940,00	3.900,00
TOTALE ENTRATE	160.500,00	174.357,24	145.426,79

SPESE per intervento	Previsioni definitive (CP)	Impegni (CP)	Pagamenti (CP e RS)
1. Fornitura pasti	163.000,00	163.000,00	174.206,74

3. Prestazioni (Mantenimento e funzionamento mensa centralizzata: utenze varie e manutenzioni; convenzione per servizio pre-scuola e post-scuola)	29.110,00	28.988,36	20.372,30
TOTALE SPESE	192.110,00	191.988,36	194.579,04

VERIFICA PERCENTUALE DI COPERTURA	
Entrate accertate	174.357,24
Spese impegnate (al 100%)	191.988,36
Costo a carico del Bilancio	17.631,12
Rapporto percentuale di copertura delle spese:	
Accertamenti ----- x 100= Impegni	90,82%

USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI

ENTRATE	Previsioni definitive (CP)	Accertamenti (CP)	Riscossioni (CP e RS)
1. Rette palestre	3.700,00	4.687,03	4.707,54
2. Proventi da concessioni sala museo e altre	100,00	-	-
TOTALE ENTRATE	3.800,00	4.687,03	4.707,54

SPESE per intervento	Previsioni definitive (CP)	Impegni (CP)	Pagamenti (CP e RS)

3. Prestazioni (spese per utenze gas, energia elettrica e acqua, e prestazioni diverse)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

VERIFICA PERCENTUALE DI COPERTURA	
Entrate accertate	4.687,03
Spese impegnate (al 100%)	10.000,00
Costo a carico del Bilancio	5.312,97
Rapporto percentuale di copertura delle spese:	
$\frac{\text{Accertamenti}}{\text{Impegni}} \times 100 =$	46,87%

ILLUMINAZIONI VOTIVE

ENTRATE	Previsioni definitive (CP)	Accertamenti (CP)	Riscossioni (CP e RS)
1. Proventi cimiteriali - illuminazioni votive	19.000,00	19.462,17	19.591,00
TOTALE ENTRATE	19.000,00	19.462,17	19.591,00

SPESE per intervento	Previsioni definitive (CP)	Impegni (CP)	Pagamenti (CP e RS)
	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	0,00	0,00	0,00

VERIFICA PERCENTUALE DI COPERTURA	
Entrate accertate	19.462,17
Spese impegnate (al 100%)	0,00
Costo a carico del Bilancio	-19.462,17
Rapporto percentuale di copertura delle spese:	
Accertamenti ----- x 100= Impegni	0,00%

Con il contratto Rep. n. 437 del 20-10-2010 "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI" il servizio è stato affidato alla Ditta C.I.M.S. SCRL, Via Allende 30, Borgo Tossignano (BO), per il periodo dall'1-1-2010 al 31-12-2014.

Alla Ditta compete l'intera gestione del servizio, compresa la riscossione del canone. La quota parte del canone spettante al Comune di Solarolo, come da contratto, per l'anno 2013 è risultata essere di complessivi € 19.462,17.

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Consuntivo anno 2013

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% DI INCIDENZA
ASILO NIDO (spesa al 50% ai sensi Legge 498/92)	0	86.817,66	=====
PRE e POST-SCUOLA E MENSE SCOLASTICHE	174.357,24	191.988,36	90,82%
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	4.687,03	10.000,00	46,87%
ILLUMINAZIONI VOTIVE	19.462,17	0	=====
TOTALE (compreso asilo nido e lampade votive)	171.600,00	267.862,50	64,06

**COPERTURA DEL COSTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI A DOMANDA
INDIVIDUALE**

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% DI INCIDENZA
ASILO NIDO (spesa al 100%)	0	173.635,32	=====
PRE-SCUOLA E MENSE SCOLASTICHE	174.357,24	191.988,36	90,82%
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	4.687,03	10.000,00	46,87%
ILLUMINAZIONI VOTIVE	19.462,17	0	=====
TOTALE (compreso asilo nido e lampade votive)	198.506,44	375.623,68	52,85%

ALTRI SERVIZI

Risulta rilevante nell'ambito dell'assistenza scolastica, anche il servizio di trasporto:

TRASPORTO SCOLASTICO

ENTRATE	Previsioni definitive (CP)	Accertamenti (CP)	Riscossioni (CP e RS)
1. Rette trasporto alunni	18.000,00	14.397,39	13.826,78
TOTALE ENTRATE	18.000,00	14.397,39	13.826,78

SPESE per intervento	Previsioni definitive (CP)	Impegni (CP)	Pagamenti (CP e RS)
3. Prestazioni di servizi	55.600,00	55.600,00	52.961,24
TOTALE SPESE	55.600,00	55.600,00	52.961,24

VERIFICA PERCENTUALE DI COPERTURA	
Entrate accertate	14.397,39
Spese impegnate (al 100%)	55.600,00
Costo a carico del Bilancio	41.202,61
Rapporto percentuale di copertura delle spese:	
$\frac{\text{Accertamenti}}{\text{Impegni}} \times 100 =$	25,89%

SERVIZI DIVERSI

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI: TREND ENTRATA - SPESA							
		2011		2012		2013	
AQUEDOTTO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE GAS	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
FARMACIE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
CENTRALE DEL LATTE	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TELERISCALDAMENTO	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
TRASPORTI PUBBLICI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	
Totale	Entrata	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
	Spesa	0,00		0,00		0,00	

IL CONTO ECONOMICO

La contabilità economica ha il compito di rilevare l'aspetto economico della gestione dimostrando l'entità dell'acquisizione e del consumo di ricchezza effettuati e, conseguentemente, l'incremento o il decremento di valore subito dal patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa consente di rilevare il risultato della gestione dopo aver valutato una serie di altre informazioni molto importanti non rilevate dalla contabilità finanziaria: l'ammortamento, i costi capitalizzati, le rimanenze, le plusvalenze, le minusvalenze, i ratei ed i risconti, l'iva sulle operazioni commerciali. Questo adempimento è assicurato dalla tenuta di una contabilità generale, impostata secondo le regole della partita doppia, che esamina i movimenti finanziari sotto l'aspetto economico-patrimoniale opportunamente rettificati con le scritture di assestamento. A differenza della contabilità finanziaria che garantisce la copertura delle spese nell'ambito di un più ampio principio di equilibrio finanziario del bilancio, la contabilità economica rileva in modo preciso i veri e propri consumi di risorse, attraverso un rigoroso rispetto del principio di competenza. Analogamente, i ricavi/proventi dell'Ente sono contabilizzati con riferimento ai costi sostenuti per realizzarli.

Sono considerati componenti positivi del conto economico:

- i tributi
- i trasferimenti di parte corrente dallo Stato e da altri enti pubblici
- i proventi dei servizi pubblici e della gestione del patrimonio dell'ente
- le concessioni di edificare per la parte applicata alle entrate correnti
- le rimanenze finali
- gli interessi attivi
- le plusvalenze patrimoniali e le sopravvenienze attive.

Sono considerati componenti negativi del conto economico:

- i costi del personale
- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- i trasferimenti
- le imposte e le tasse
- le quote di ammortamento
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti
- le minusvalenze patrimoniali
- gli interessi passivi.

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DI GESTIONE	3.508.626,76
COSTI DI GESTIONE	3.536.088,72
RISULTATO DI GESTIONE	-27.461,96

Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella riconducibile ai servizi "a domanda individuale", ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente ed a fronte di un bisogno collettivo da parte dei cittadini.

PROVENTI DELLA GESTIONE	
PROVENTI TRIBUTARI	2.124.125,85
PROVENTI DA TRASFERIMENTI	871.773,53
PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	271.462,29
PROVENTI DA GESTIONI PATRIMONIALE	52.313,14
PROVENTI DIVERSI	188.951,95
PROVENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZ. PER LAVORI INTERNI	0,00
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	0,00
TOTALE:	3.508.626,76

Il risultato della gestione operativa dato dal risultato della gestione più gli interessi sui capitali di dotazione e più (o meno) gli utili (o le perdite) derivanti da aziende speciali, società di capitali ed altre partecipate, tiene conto anche dei costi e dei ricavi sostenuti dall'ente, ma derivanti da gestioni esterne.

COSTI DELLA GESTIONE	
PERSONALE	951.578,46
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O DI BENI DI CONSUMO	288.138,34
VARIAZIONE NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI	901.900,83
GODIMENTO BENI DI TERZI	17.525,75
TRASFERIMENTI	790.253,40
IMPOSTE E TASSE	71.961,60
QUOTE DI AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	0,00
TOTALE:	3.021.358,38

Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, soprattutto interessi passivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	
UTILI	85.668,38
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	1.304,80
TOTALE:	84.363,58

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
INTERESSI ATTIVI	0,00
INTERESSI PASSIVI	124.415,47
TOTALE:	-124.415,47

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	60.259,04
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	0,01
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	144,00
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	53.820,97
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	0,00
TOTALE:	6.582,08

Al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente ponendo in rilievo gli investimenti e i disinvestimenti unitamente alla conoscenza economica dei fatti gestionali offerta dal conto economico. Come prevede l'art. 230 del D. Lgs 267/2000, esso rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa alla fine di ogni periodo amministrativo, dando evidenza delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale. Le attività dell'Ente sono esposte in base al grado di liquidità o di smobilizzo dei suoi componenti in tre macro aree: Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti.

Le passività sono articolate in quattro aree in funzione della fonte di finanziamento a disposizione dell'Ente: Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri (software applicativo, spese straordinarie su beni di terzi, costi di ricerca, spese per emissione di prestiti obbligazionari, ecc.).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili (destinati a produrre reddito o utilità) ed i beni patrimoniali indisponibili (di interesse storico, artistico, ecc.).

Infine le immobilizzazioni finanziarie comprendono i crediti per finanziamenti a medio e lungo termine, quali gli investimenti in titoli e partecipazioni. Sono compresi in questa categoria i crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto sino al compimento dei termini di prescrizione. Il valore indicato ad incremento delle immobilizzazioni è pari al costo di acquisto o di costruzione dei beni maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione (iva non detraibile, onorari di rogito e simili) nonché degli oneri di manutenzione straordinaria (ristrutturazioni, ampliamenti, trasformazioni, indennità di espropri, ecc.). Il valore degli immobili in corso di costruzione è presente nel conto "immobilizzazioni in corso". Su questi beni è stato calcolato il relativo ammortamento, evidenziato nella colonna "variazioni in diminuzione".

COSTI DELLA GESTIONE	
	Consistenza Finale
Costi pluriennali capitalizzati	53.423,83
Beni demaniali	5.007.413,29
Terreni (patrimonio indisponibile)	48.255,96
Terreni (patrimonio disponibile)	10.180,68
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	4.788.613,05
Fabbricati (patrimonio disponibile)	1.007.659,89
Macchinari, attrezzature e impianti	42.426,93
Attrezzature e sistemi informatici	11.876,48
Automezzi e motomezzi	8.420,00
Mobili e macchine d'ufficio	43.378,42
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	0,00
Universalità di beni (patrimonio disponibile)	0,00
Diritti reali su beni di terzi	0,00
Immobilizzazioni in corso	31.612,62
Partecipazioni	1.271.739,25
Crediti	0,00
Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00
Crediti di dubbia esigibilità	13.282,24
Crediti per depositi cauzionali	0,00
TOTALE:	12.338.282,63

L'attivo circolante evidenzia le rimanenze (valore dei beni mobili, materie prime, semilavorati, ecc. risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio); i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio); le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli acquistati per essere riceduti a breve); le disponibilità liquide (somme depositate presso il tesoriere o presso istituti bancari).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso Contribuenti	426.178,93	479.044,50	393.372,49	511.850,94
Crediti verso Enti del Settore Pubbl. Allarg.	110.162,38	88.331,77	48.774,19	149.719,96
Crediti verso debitori diversi	347.013,26	629.256,75	266.038,31	710.231,70
Crediti per IVA	19.580,39	17.169,61	28.664,00	8.086,00
Crediti per depositi	89.380,07	0,00	78.838,29	10.541,78
Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	784.699,66	4.200.966,62	4.520.248,56	465.417,72
Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.777.014,69	5.414.769,25	5.335.935,84	1.855.848,10

Il gruppo "Ratei e risconti attivi" riepiloga quelle integrazioni agli accertamenti e quelle rettifiche agli impegni, effettuate per ricondurli alla competenza economica (quote di proventi riscossi posticipatamente e quote di costi pagati anticipatamente).

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI E RISCOINTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Il conto "Patrimonio netto" misura il valore dei mezzi propri dell'Ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

PATRIMONIO PASSIVO: PATRIMONIO NETTO				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
NETTO PATRIMONIALE	9.776.342,00	7.786.518,65	8.128.840,04	9.434.020,61
NETTO DA BENI DEMANIALI	0,00	398.358,59	131.711,78	266.646,81
Totale:	9.776.342,00	8.184.877,24	8.260.551,82	9.700.667,42

Il gruppo "Conferimenti" comprende sia i trasferimenti in conto capitale dallo Stato e dagli altri enti pubblici sia la parte degli oneri concessori destinata alle spese in conto capitale (opere di urbanizzazione primaria e secondaria). I trasferimenti in conto capitale includono sia i trasferimenti destinati ad incrementare genericamente i mezzi patrimoniali dell'ente, senza vincoli al reinvestimento, sia i trasferimenti cosiddetti "in conto impianti" destinati cioè all'acquisizione di beni mediante contratto di compravendita, appalto o costruzione in economia. Questi ultimi sono stati ripartiti fra gli esercizi in cui viene ammortizzato il bene con i quali sono stati finanziati e imputati a ciascun esercizio in proporzione alla quota di ammortamento (evidenziato nella colonna "Variazioni in diminuzione da altre cause").

PATRIMONIO PASSIVO: CONFERIMENTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Conferimenti da Trasfer. In conto capitale	925.144,27	109.665,25	62.088,58	972.720,94
Conferimenti da Concess.da Edificare	279.745,90	0,00	16.784,75	262.961,15
	1.204.890,17	109.665,25	78.873,33	1.235.682,09

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di finanziamento (si tratta del residuo debito della quota capitale dei finanziamenti a breve ed a medio-lungo termine); i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio ad esclusione di quelli relativi alle spese in conto capitale evidenziati nei conti d'ordine; debiti per iva).

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
Debiti di Finanziamento	2.501.106,90	0,00	573.498,45	1.927.608,45
Debiti di Funzionamento	1.017.588,81	634.527,55	636.173,75	1.015.942,61
Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	54.369,83	290.952,43	48.481,62	296.840,64
Debiti verso imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Debiti	0,00	17.389,52	0,00	17.389,52
Totale	3.573.065,54	942.869,50	1.258.153,82	3.257.781,22

I ratei e risconti passivi evidenziano quei costi di competenza dell'esercizio che saranno pagati, posticipatamente, nell'esercizio successivo e le quote di proventi, in parte di competenza di futuri esercizi, riscossi anticipatamente.

PATRIMONIO PASSIVO: RATEI E RISCONTI				
	Consist. Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consist. Finale
RATEI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

I conti d'ordine, infine, evidenziano quelle operazioni che non generano effetti immediati e diretti sulla struttura quali-quantitativa del patrimonio e, pertanto, vengono riportati extra contabilmente sia nell'attivo sia nel passivo del conto del patrimonio.